



**Padova**  
Il Consiglio di Stato dà il via libera agli ipermercati

Giaccon a pagina V

**La mostra**  
Lo "Spazio libero" la sfida della Biennale Architettura

Panzeri a pagina 19



**Calcio**  
C'è solo la Juve, Milan travolto Coppa dei record per i bianconeri

Lo Giudice a pagina 22



GLI ARDITI DELL'ARIA

Sabato a soli € 5,90\* con IL GAZZETTINO

## L'analisi

Matteo e Luigi al banco di prova il rompicapo dei programmi

Alessandro Campi

**C'**eravamo lasciati, dopo un'ultima giornata di colloqui e incontri tra Mattarella e le forze politiche, con la prospettiva di un esecutivo istituzionale o di tregua che, senza una larga maggioranza parlamentare, avrebbe soltanto indebolito il Quirinale nella sua funzione di arbitro e garante e condotto l'Italia verso un voto anticipato pieno d'incognite. Ci troviamo, allo scoccare della venticinquesima ora, con la possibilità che nasca un governo politico tra Salvini e Di Maio.

Osservando le loro mosse di queste settimane viene da chiedersi se dietro l'irruenza da capopopolo rimproverata al primo e l'inesperienza da capoclasse un po' affettato imputata al secondo, non si nascondano invece una grande abilità tattica e il cinismo tipico dei politici di lungo corso. Questi sessanta giorni di trattative, tra accelerazioni e ritrattazioni, impuntature e ripensamenti, sono stati letti da molti osservatori come un episodio minore dell'eterna commedia politica italiana: molto rumore (e folclore), poco costruito. Tanto da costringere il Capo dello Stato, esaurita la pazienza e ogni possibile formula di compromesso tra i partiti, a intervenire con una sua proposta ultimativa e un drammatico appello al senso di responsabilità di tutti gli attori in campo.

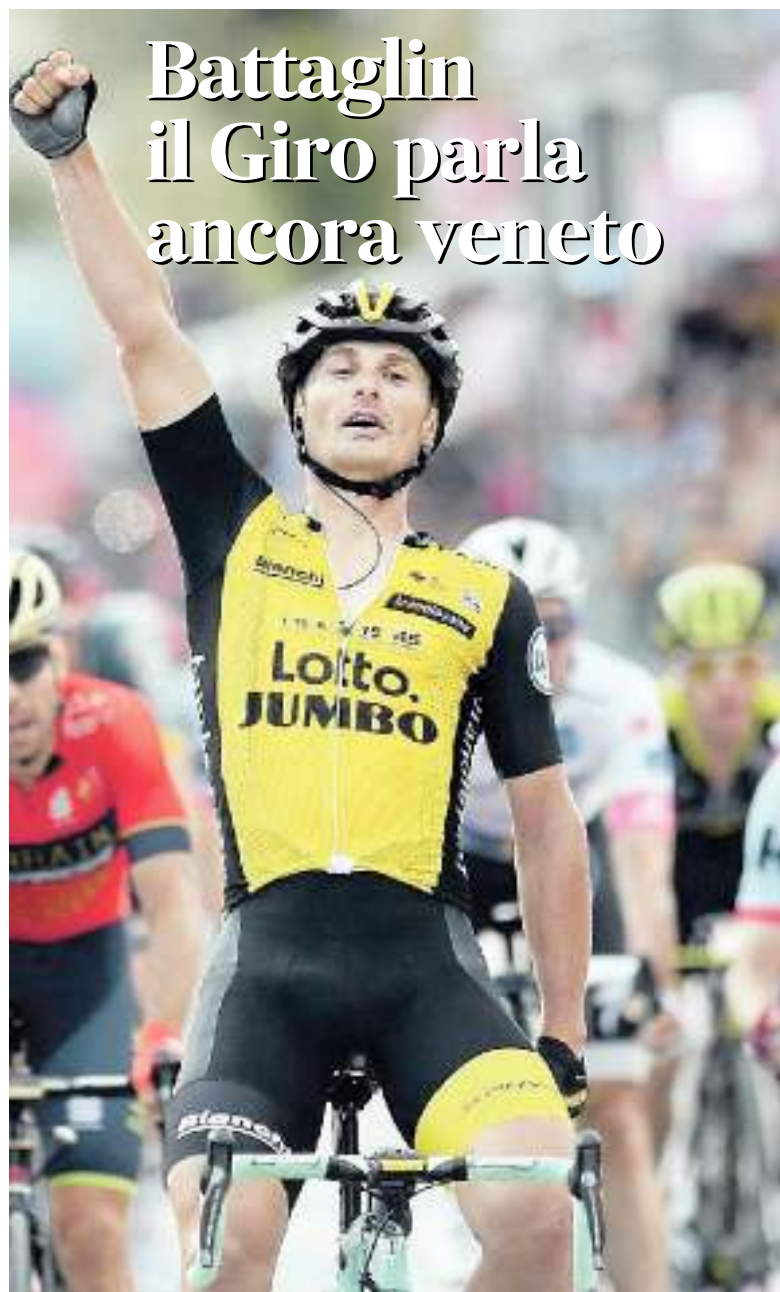
Ma l'impressione è che i due giovani leader - forse giudicati in modo un po' troppo liquidatorio da chi si ostina a leggere la politica attuale pensando con nostalgia (...)

Segue a pagina 27

# Svolta M5s-Lega, ok di Berlusconi

►Salvini e Di Maio chiedono tempo al Quirinale ►Il Cav: nessun veto, però non voteremo la fiducia per fare il governo insieme, si tratta sul premier I due leader fuori da Palazzo Chigi, ipotesi staffetta

**Ciclismo.** Al vicentino la quinta tappa



**Battaglin**  
il Giro parla ancora veneto

GIRO Ieri la vittoria di Battaglin dopo le due di Viviani. In primo piano anche il trevigiano Vendrame.

Tavosanis a pagina 23

Matteo Salvini e Luigi Di Maio hanno ottenuto 24 ore di tempo dal capo dello Stato per il nuovo governo che si profila targato M5s-Lega. Silvio Berlusconi ha dato via libera alla nascita del governo, spiegando che non darà la fiducia all'esecutivo Lega-M5s, ma non porrà nemmeno un veto. Anzi, Berlusconi garantisce che il nuovo governo «non segna la fine dell'alleanza di centro-destra. Salvini e Di Maio trattano ora sul premier da mandare a Palazzo Chigi. Con un'ipotesi: quella di una staffetta tra i due leader.

Acquaviti, Ajello, Conti, Gentili, Piras, Pirone e Pucci da pagina 2 a pagina 5

## Veneto

Legge elettorale regionale, tagliato il "superpremio" di maggioranza



Il superpremio di maggioranza voluto da Luca Zaia che consentiva alla coalizione vincente con più del 45% dei voti di avere il 65% dei seggi, è sparito. Ci sarà solo il "paletto" del 40%. Chi vince e lo supera ha il 60% dei seggi, viceversa ha il 55%.

Vanzan a pagina 13

## La casa come una discarica, allarme "accumulatori seriali"

►Decine di blitz a Padova: dal Comune 9mila euro per ripulire

Allarme a Padova per il moltiplicarsi di accumulatori compulsivi. Tanto che il Comune ha dovuto stanziare 9mila euro per ripulire le "case-discarica". Palazzo Moroni ha anche affidato a un pool di psicologi un'indagine sul fenomeno. C'è chi ha accumulato in poche decine di metri quadri migliaia di vasetti di vetro. Un altro ha trasformato il giardino in una sorta di sfasciacarrozze. Il più originale, pur vivendo nel completo degrado, aveva stipato in casa decine e decine di icone russe dall'instimabile valore. Clinicamente questo disturbo viene definito dispostofobia, che significa letteralmente "paura di buttare".

Rodighiero a pagina 9

## La polemica

Stop a kebab e cibi da passeggio Venezia si divide

Stop alle prossime aperture di take away, Venezia fa un altro passo nella direzione di Firenze che già da tempo ha bloccato la vendita di cibi da asporto. La città si divide tra chi considera troppo blanda la misura, chi la appoggia e chi invece la reputa penalizzante.

Pradolini a pagina 9

## Venezia

Mazzette, arresti al funzionario delle Entrate

Arrestato un altro funzionario dell'Agenzia delle Entrate di Venezia con l'accusa di aver ricevuto denaro in cambio di favori per definire contenziosi con il Fisco favorevoli a due aziende, e per aver avvisato in anticipo di imminenti verifiche fiscali.

Amadori e Tamiello a pagina 8

## Il gesto di Letizia, dona un rene all'amica

Lara e Letizia, 48 anni, nate a distanza di tre giorni l'una dall'altra, entrambe residenti a Monselice, sono amiche da sempre. Lara, malata dal 1999 di insufficienza renale e dal 2010 in attesa di trapianto, un mese fa ha festeggiato alla grande un primo fondamentale "compleanno": insieme a Letizia ha celebrato la data della svolta. Era il 7 aprile 2017 quando l'amica di una vita le ha donato un rene, poi trapiantato dall'equipe del professor Paolo Rigotti, direttore del Centro di trapianti rene e pancreas dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova.

Cappellato a pagina 11



AMICIZIA Letizia Guglielmo abbraccia Lara Martello

## Calcio

Diritti tv, caos totale i giudici bocchiano il bando Mediapro

Il tribunale di Milano ha confermato la sospensione del bando per i diritti tv della Serie A di Mediapro, accogliendo le istanze di Sky perché non correttamente formulato. Secondo il giudice, Mediapro, si vince dal provvedimento, è monopolista sul mercato dei diritti tv del calcio e avrebbe dovuto rispettare le norme Antitrust.

Bernardini e Riggio a pagina 7



Shop Online · spadaroma.com

## Mose, la Corte dei conti vuole i danni dal Consorzio

Caso Mose: dopo il sequestro per 21 milioni contro Giovanni Mazzacurati, la procura della Corte dei Conti sta ora valutando se chiamare in causa anche il Cvn, il raggruppamento di imprese concessionaria dei lavori per conto dello Stato, per il quale Mazzacurati prestava servizio e per il cui beneficio ha compiuto gli illeciti finiti sotto accusa. Questo perché i beni di Mazzacurati effettivamente "bloccati" ammontano a poche migliaia di euro e alla quota residua di buona uscita (poco più di un milione).

Amadori a pagina 8

## L'inchiesta

Crac Acc, scontro tra procure: «No all'archiviazione»

Secondo la Procura Generale di Trieste, occorre proseguire l'inchiesta sul tracollo di Acc Compressors di Mel, anche se la Procura di Pordenone ne ha chiesto l'archiviazione.

Pederiva a pagina 17